

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 19 SETTEMBRE 2017, N. 76**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE	MARZIA MALAIGIA
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA e MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 75 del 12 settembre 2017, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente commemora Luigi Cristini, ex Consigliere regionale, e fa osservare all'Aula un minuto di silenzio.

(L'Assemblea legislativa osserva un minuto di silenzio)

Il Presidente, dopo aver dato la parola, ai sensi del comma 4, dell'articolo 5 del R.I., alla Consigliera Malaigia (a nome dell'Assemblea legislativa fa gli auguri all'Assessore Bora per la nascita del piccolo Alessandro), ricorda quanto deciso nella Conferenza dei capigruppo: rinvio dell'interrogazione n. 360 per l'assenza dell'Assessore Pieroni e delle mozioni nn. 187, 198, 289 e delle interrogazioni nn. 295 e 358 (abbinate) su richiesta dei proponenti. Informa, altresì, che il Presidente Ceriscioli risponderà subito alle interrogazioni di propria competenza in quanto dovrà assentarsi per impegni istituzionali, i lavori proseguiranno poi secondo l'ordine del giorno.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 490 – a risposta immediata - del Consigliere Giancarli, concernente: “Messa in sicurezza dell’opera “Madonna con bambino, San Giovanni di Dio l’angelo Raffaele” presso la chiesa di Santa Lucia, sita in Corso Matteotti a Jesi”.**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l’interrogante Consigliere Giancarli.

- **INTERROGAZIONE N. 380 del Consigliere Celani, concernente: “Corso di formazione per l’abilitazione all’esercizio della professione di maestro di sci. Prova dimostrativa attitudinale pratica di ‘preselezione’ per l’ammissione al corso tenutosi a Madonna di Campiglio nei giorni 5/8 marzo u.s.”.**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l’interrogante Consigliere Celani (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 398 dei Consiglieri Marcozzi e Celani, concernente: “Riordino centrali operative 118”.**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l’interrogante Consigliera Marcozzi.

- **INTERROGAZIONE N. 416 della Consigliera Pergolesi, concernente: “Misure e interventi finalizzati alla sicurezza dei pazienti e al rischio clinico e sanzione dell’infermiere dell’Azienda ospedaliera ospedali riuniti”.**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l’interrogante Consigliera Pergolesi.

- **INTERROGAZIONE N. 452 del Consigliere Bisonni, concernente: “Mancato rimborso alle associazioni di volontariato dell’Area vasta 3 per il trasporto sanitario relativo agli anni 2015/2016”.**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l’interrogante Consigliere Bisonni.

- **INTERROGAZIONE N. 468 della Consigliera Leonardi, concernente: “Determina Area vasta 3 n. 467/17 – Si torna a parlare di ‘riconversione del PPI in PAT’ con avviso di procedura di mobilità interna a dispetto del voto dell’Assemblea legislativa”.**

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l’interrogante Consigliera Leonardi.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

- **INTERROGAZIONE N. 488 – a risposta immediata** – del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Volo Ancona Roma”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

Puntualizza l'Assessore Casini.

- **INTERROGAZIONE N. 489 – a risposta immediata** – dei Consiglieri Volpini, Giancarli, concernente: **“Avvio anno scolastico 2017/18 per gli alunni nel comune di Cerreto d'Esi”**.

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

Puntualizza l'Assessore Bravi.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 213** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia, concernente: **“Terapie iperbariche”**.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Zaffiri (ritira la mozione, che non è stata iscritta nei tempi regolamentari, in quanto nel frattempo è sopraggiunto un accordo che la rende superata), ed interviene per replica.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 246** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Giorgini, Pergolesi, concernente: **“Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese – Articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96: richiesta di eliminazione della limitazione dell'intervento del Fondo alla sola controgaranzia disposta ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 all'articolo 18, comma 1, lettera r)”**;
- **INTERROGAZIONE N. 409** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Confidi unico delle Marche”**.

(abbinate ai sensi dell'art. 144 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

Intervengono i Consiglieri Traversini, Maggi, Giorgini, Fabbri (puntualizza brevemente), Traversini (per replica), Zaffiri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 246. L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente comunica il posticipo dell'esame delle mozioni nn. 276 e 290.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 282** ad iniziativa dei Consiglieri Marconi, Urbinati, Mastrovincenzo, Micucci, Rapa, Minardi, concernente: **“Il sostegno alla famiglia, in modo particolare a quella numerosa”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Dopo gli interventi del Consigliere Bisonni, dell'Assessore Bravi e del Consigliere Marconi (puntualizza brevemente), il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 282. **L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 282**, allegata al presente processo verbale (allegato A).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 283** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Urbinati, Busilacchi, Rapa, Marconi, Leonardi, Marcozzi, Bisonni, Zaffiri, Carloni, concernente: **“Ridimensionamento delle sedi regionali R.A.I.”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Urbinati.

Intervengono i Consiglieri Marcozzi, Zaffiri, Bisonni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 283. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 283**, allegata al presente processo verbale (allegato B).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 382** del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Monitoraggio della qualità dell'aria. Ripristino centraline nei punti più a rischio di inquinamento”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

- **INTERROGAZIONE N. 476** del Consigliere Fabbri, concernente: **“Crisi idrica ed utilizzo Pozzo Burano (Cagli)”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

(PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE MARZIA MALAIGIA)

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 286** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Azioni tese alla tutela del precariato negli Istituti di ricerca - Inrca”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Marcozzi.

Intervengono i Consiglieri Urbinati, Zaffiri, Marcozzi, Urbinati (precisa brevemente), Celani, Urbinati (propone alla Consigliera Marcozzi di presentare una risoluzione unitaria), Marcozzi (si dichiara contraria alla proposta).

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 286. L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 287** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese ubicate nel cratere sismico”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Bisonni.

Interviene il Consigliere Giacinti.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENTO)

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 287**. L'Assemblea legislativa **approva, all'unanimità, la mozione n. 287**, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 276** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Eliminazione barriere architettoniche: oltre allo Stato anche la Regione non finanzia più i Comuni”**;
- **MOZIONE N. 290** ad iniziativa dei Consiglieri Urbinati, Minardi, Mastrovincenzo, Volpini, Giacinti, Micucci, concernente: **“Interventi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche – rifinanziamento del Fondo speciale – intervento della Giunta regionale presso il Governo nazionale”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti del comma 3, dell'articolo 144 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Leonardi e Urbinati.

Intervengono i Consiglieri Minardi, Zaffiri, l'Assessore Casini, i Consiglieri Celani, Leonardi, Marconi (propone di presentare una mozione unitaria), Leonardi (oratore contro), Urbinati (oratore a favore), Marcozzi, Maggi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 276**. L'Assemblea legislativa **non approva**.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per la dichiarazione di voto, ai Consiglieri Leonardi, Celani, Zaffiri, Marconi, Maggi, **pone in votazione la mozione n. 290**. L'Assemblea legislativa **approva la mozione n. 290**, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,00.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

Allegato A

MOZIONE N. 282 “Il sostegno alla famiglia, in modo particolare a quella numerosa”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RICHIAMATI i molti appelli rivolti al Governo e al Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, dal Forum Famiglie e dall'Associazione Nazionale “Famiglie numerose” per la grave situazione in cui si trova la famiglia: “dallo tsunami demografico all'assenza di politiche familiari strutturali, mirate e realmente adeguate, tali da rispondere a quanto dicono in particolare gli articoli 53 e 31 della Costituzione”;

ATTESO che secondo i dati Istat sulla povertà in Italia, diffusi qualche giorno fa, all'apparente stabilità del numero dei poveri assoluti in Italia, quasi 5 milioni, fa da contraltare, invece, il raddoppio della grave indigenza tra le famiglie con tre o più figli, nelle coppie giovani e nelle famiglie con lavori modesti. L'incidenza della povertà assoluta sale al 26,8% dal 18,3% del 2015 tra le famiglie con 3 o più figli minori coinvolgendo nel 2016 137.771 famiglie e 814.402 individui;

RITENUTO che la famiglia – quella con figli in particolare – resta l'asse portante dell'Italia, un architrave senza il quale mancano al Paese solida coesione sociale e futuro, e che sia finalmente ora che le sia riconosciuto in concreto il ruolo da protagonista nella vita del Paese;

RICHIAMATA la Relazione programmatica 2015/2020 dell'attuale Governo regionale dove esplicitamente si evidenziava che “servono politiche familiari esplicite, relazionali, distintive, organiche, non soltanto di tutela, ma anche di promozione. Va sviluppata una vera sussidiarietà per sostenere le famiglie e non sostituirle col semplice assistenzialismo, rafforzando le reti associative come luoghi di confronto e di scambio”;

ATTESO, infine, che nel programma di governo regionale ugualmente si parla di “una fiscalità ispirata al fattore famiglia. Il sistema fiscale italiano non tiene sufficientemente conto della forte incidenza del costo dei figli sul reddito delle famiglie. E' necessario lavorare verso una finalità equitativa. Introdurre una fiscalità a misura di famiglia ispirata a modelli di fattore famiglia in modo da calcolare l'imposta sul reddito in funzione delle persone fiscalmente a carico, non tassando il reddito unitario percepito quanto il reddito effettivamente disponibile”;

RITENUTO, quindi, di dover pienamente condividere gli appelli suddetti sulla prioritaria necessità che le politiche familiari tengano realmente conto dei carichi familiari, cominciando dalle famiglie con più figli, senza ovviamente fermarsi a esse, ma per arrivare progressivamente e strutturalmente a tutti i dieci milioni di famiglie con almeno un figlio;

CONSIDERATO, infine, che detti richiami sono in linea con quanto programmato dal Governo nazionale e da molti governi regionali,

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a sostenere la linea volta a decidere in sede parlamentare l'inizio organico e diretto di politiche fiscali a sostegno della grave situazione in cui si ritrovano oggi le famiglie, specie quelle con più figli;
2. a procedere all'avvio di un "pacchetto famiglia", con l'attuazione di quanto già previsto dalla legge regionale n. 30/1998 e successive modifiche, da finanziare con uno stanziamento superiore allo storico del 2016, e, nello specifico, per aiuti alle neo mamme in particolare difficoltà, alle coppie affidatarie o adottive, per il finanziamento dei nidi domiciliari, dei Centri famiglia e delle Scuole per genitori; per l'avvio di campagne informative contro le dipendenze e della valutazione dell'impatto familiare per le leggi e i regolamenti regionali; per l'organizzazione della Giornata regionale della famiglia;
3. ad attivarsi per il potenziamento dei consultori familiari magari anche con il convenzionamento con quelli gestiti dal privato sociale; l'istituzione del marchio "Impresa amica della famiglia"; la rimodulazione dell'addizionale Irpef per le famiglie numerose e del sistema tariffario dei servizi idrici ed elettrici secondo il criterio delle fasce che misurano il consumo procapite e non per nucleo familiare".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

Allegato B

MOZIONE N. 283 “Ridimensionamento delle sedi regionali R.A.I.”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la legge n. 220/2015 prevede per la RAI l’obbligo di garantire “l’informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni”;
- l’articolo 6 della Costituzione stabilisce che “la Repubblica tutela le minoranze linguistiche con apposite norme”;
- inoltre, l’articolo 12, comma 1, della legge n. 482/1999 statuisce che: “Nella convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e nel conseguente contratto di servizio sono assicurate condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza”;
- la predetta norma è richiamata dall’articolo 11 del Regolamento attuativo, nella parte in cui lo stesso recita: “La convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, e il conseguente contratto di servizio, individuano, di preferenza nel territorio di appartenenza di ciascuna minoranza, la sede della società stessa cui sono attribuite le attività di tutela della minoranza, attraverso la prevista attuazione per ciascuna lingua minoritaria di una delle misure oggetto delle previsioni di cui all’articolo 11, comma 1, lettera a) della Carta europea delle lingue regionali e minoritarie”;

ATTESO che

- la RAI svolge un ruolo fondamentale per l’intera comunità regionale, essendo chiamata ad assicurare il servizio informativo pubblico garantito dalle sedi regionali pur in un quadro di ottimizzazione delle risorse e di contenimento dei costi;
- le strutture radiotelevisive nelle loro articolazioni regionali rappresentano una fondamentale garanzia di qualità del servizio, di tutela del pluralismo e del multiculturalismo, nonché di valorizzazione dell’articolazione istituzionale regionale del nostro Paese;

CONSIDERATO che

- conformemente a quanto disposto dal Testo Unico della radiotelevisione (D. Lgs. 177/2005), le sedi regionali aventi il compito di garantire la tutela delle minoranze linguistiche mantengono la loro autonomia finanziaria e contabile in relazione all’adempimento degli obblighi di pubblico

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

servizio loro affidati e fungono al contempo da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali;

- tuttavia, l'articolo 3, comma 1, lettera o) del nuovo schema di convenzione Stato-RAI, trasmesso con nota n. 399 del 10 marzo 2017, stabilisce un forte ridimensionamento dell'operatività delle sedi decentrate del servizio radiotelevisivo pubblico, disponendone la trasformazione in presidi redazionali e, quindi, in strutture di servizio, prive di autonomia operativa, finanziaria e soprattutto progettuale;

RILEVATO che

- il ridimensionamento delle sedi regionali RAI comporterebbe una forte limitazione degli spazi riservati alle realtà ed alle identità locali ed alla valorizzazione del patrimonio culturale, linguistico e produttivo di ciascuna Regione;
- per effetto di ciò verrebbe altresì meno il pluralismo culturale e territoriale costituzionalmente indicato quale dovere del servizio pubblico, garantito dalle redazioni regionali, pur nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e del contenimento dei costi;
- quanto previsto dai summenzionati articoli 12 della Legge n. 482/1999 e dall'articolo 11 del D.P.R. n. 345/2011 in materia di tutela delle minoranze linguistiche e servizio pubblico radiotelevisivo deve ancora ottenere piena attuazione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi presso il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro competente, oltre che presso le strutture istituzionali proprie della RAI, per tutelare e salvaguardare l'articolazione regionale del servizio radiotelevisivo pubblico RAI affinché il nuovo testo della convenzione Stato-RAI venga rivisto e modificato nel senso di una maggiore valorizzazione del ruolo e delle funzioni attribuite alle sedi regionali come espressione di una reale autonomia al servizio dei territori locali;
2. a riattivare e riconvocare il tavolo RAI-Regione come utile luogo di approfondimento e discussione delle questioni sopra richiamate”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

Allegato C

MOZIONE N. 287 “Agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 indica all'articolo 46 la possibilità per le imprese che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno del cratere sismico e che hanno subito a causa degli eventi sismici la riduzione del fatturato almeno pari al 25% nel periodo dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016, rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2015, di beneficiare di alcune agevolazioni;
- gli eventi sismici che principalmente hanno interessato i comuni ricadenti all'interno dell'allegato 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 “ sono quelli del 26 e del 30 ottobre 2016 e che pertanto la riduzione del fatturato per le imprese dei comuni dell'allegato 2 si è avuta a partire dal mese di novembre 2016;

CONSIDERATO che

il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 indica le date del 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016 in maniera indistinta sia per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, indicati nell'allegato 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 “, sia per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016, indicati nell'allegato 2 del medesimo decreto legge;

PRESO ATTO che

- si crea una discriminante tra le imprese dei comuni dell'allegato 1 e quelle dei comuni dell'allegato 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 “ in quanto le seconde a differenza delle prime hanno solo due mesi anziché quattro utili ai fini del calcolo della riduzione del fatturato;
- molte imprese dei comuni colpiti dagli eventi sismici di ottobre 2016, con solo due mesi “utili” ai fini del calcolo della riduzione del fatturato, difficilmente ricadranno nei soggetti aventi diritto alle agevolazioni e di conseguenza la misura legislativa per tali imprese sarà del tutto inattuabile;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

ad intervenire con urgenza presso il Governo e in tutte le sedi istituzionali competenti in materia affinché, per le imprese ricadenti nei comuni dell'allegato 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, ai fini del calcolo della riduzione del fatturato, come indicato dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” si provveda a considerare il periodo dal 1° novembre 2016 al 28 febbraio 2017 anziché quello attualmente indicato dal decreto legge suddetto”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

Allegato D

MOZIONE N. 290 “Interventi per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche – rifinanziamento del Fondo speciale – intervento della Giunta regionale presso il Governo nazionale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- dal 1992 il 3 dicembre si celebra la Giornata internazionale delle Nazioni Unite per le persone con disabilità quale momento di riflessione, verifica e impegno per le istituzioni e la società globale. Il senso di questa giornata è il raggiungimento dell’effettiva uguaglianza delle opportunità e dei traguardi di libertà e umanità, attraverso il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza da parte di chi è portatore di disabilità fisica, intellettuale o relazionale;
- l’OMS (Organizzazione mondiale per la sanità) e la Banca mondiale nel 2011, in occasione del primo rapporto mondiale sulla disabilità, hanno lanciato l’allarme sul numero elevatissimo di persone diversamente abili: circa 1 miliardo di persone (il 15% della popolazione mondiale), di cui 100 milioni sono bambini;
- quanto sopra significa che un abitante della terra su sette ha qualche forma di disabilità, e la forbice contenuta tra i 110-190 milioni rappresenta il numero di individui che sono costretti ad affrontare difficoltà molto significative nella vita quotidiana;
- in Italia i dati Istat del 2013 rilevano circa 3,2 milioni di persone con almeno una limitazione funzionale, di cui 2 milioni e 500 mila anziani; in particolare la quota risulta essere significativamente più alta tra le donne con il 7,1%, rispetto al 3,8 % degli uomini;
- le percentuali di disabilità stanno aumentando vorticosamente a causa dell’invecchiamento della popolazione e dell’aumento delle malattie croniche;
- quanto sopra evidenzia come i temi della disabilità e della non autosufficienza rappresentino una problematica globale, la cui soluzione assume il carattere di una sfida di civiltà per qualsiasi comunità e istituzione, oltre a orientare l’ambito delle politiche sociali e sanitarie;
- la problematica è significativa anche nella nostra regione;

CONSIDERATO che

- l’articolo 2 della Costituzione “riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

- l'articolo 3 della Costituzione dichiara che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;
- l'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, recepita dal nostro Paese con la legge 3 marzo 2009 n. 18, dichiara che “al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a: (a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro; (b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza”;

VERIFICATO che

- Margaret Chan, direttore generale OMS, ha dichiarato che “ la disabilità è parte della condizione umana perché quasi tutti sperimentiamo una forma di disabilità temporanea o permanente nell'arco della vita. Dobbiamo fare di più per rompere le barriere che segregano le persone disabili, in molti casi spingendole ai margini della società”;
- la piena realizzazione dei diritti fondamentali delle persone diversamente abili è ancora ostacolata dalle barriere “culturali” e dall'impedimento alla libertà di movimento e di vita in piena autonomia attraverso la presenza delle barriere architettoniche nei luoghi urbani, negli spazi pubblici in generale e negli edifici privati;

CONSIDERATO che nel corso degli anni tanti passi in avanti sono stati compiuti nella legislazione e nell'organizzazione sociale che, in attuazione alle normative europee e ai precetti costituzionali sopra richiamati, ha permesso di sviluppare una maggiore sensibilità culturale attorno al valore positivo della diversità e alla necessità di rimuovere le barriere visibili, nonché quelle occulte, che condizionano ed escludono le persone diversamente abili;

PRESO ATTO che

- lo Stato italiano ha emanato diversi provvedimenti normativi volti a conferire effettività di tutela ai diritti delle persone diversamente abili, per favorirne la piena inclusione sociale;
- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” all'articolo 9 ai commi 1, 2 e 3 stabilisce rispettivamente che:



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

“per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all’eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti, anche se adibiti a centri o istituti residenziali per l’assistenza ai soggetti di cui al comma 3, sono concessi contributi a fondo perduto con le modalità al comma 2. Tali contributi sono cumulabili con quelli concessi a qualsiasi titolo al condominio, al centro o istituto o al portatore di handicap”;

“il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi fino a lire cinque milioni; è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta per costi da lire cinque milioni, e altresì di un ulteriore 5% per costi da lire venticinque milioni a lire cento milioni”;

“hanno diritto ai contributi, con le procedure determinate dagli articoli 10 e 11, i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità, coloro i quali abbiano a carico i citati soggetti ai sensi dell’articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nonché i condomini ove risiedano le suddette categorie di beneficiari”;

- la stessa legge all’articolo 10 istituisce, presso il Ministero dei lavori Pubblici, il Fondo speciale per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;

DATO ATTO che

- lo Stato dall’anno 2000, per le finalità previste nella la legge 9 gennaio 1989 n. 13 di cui sopra, non ha più alimentato il Fondo, ad eccezione di una esigua quota delle risorse finanziarie affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali per l’anno 2004 e gestito, per quanto riguarda la nostra Regione, dal Servizio politiche sociali;
- tutto l’onere finanziario per l’eliminazione delle barriere architettoniche è ricaduto sulle Regioni;
- la Regione Marche dal 2005 al 2014 ha stanziato contributi propri per un importo di 8.897.927,02 euro riuscendo a soddisfare quasi totalmente le domande presentate ai Comuni entro l’1 marzo 2008;
- le domande di contributo, ai sensi della legge 13/1989, continuano a pervenire a dimostrazione del bisogno diffuso di adeguamento degli edifici privati al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, situazione resa ancor più drammatica dalla crisi economica;

CONSIDERATO che

- la legislazione ordinaria in materia di disabilità, in osservanza ai precetti costituzionali richiamati, ha normato l’obbligo per la pubblica amministrazione di eliminare le barriere architettoniche e sensoriali;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

- l'articolo 32 (commi 21 e 22) della legge 28 febbraio 1986, n. 41 – come integrato dall'art. 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - prevede che Comuni e Province adottino i P.E.B.A. (Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche);
- la Regione Marche ha recepito i contenuti della summenzionata normativa statale con legge regionale 27 aprile 1990, n. 52;

PRESO ATTO

- della mozione n. 131/2016 “Diritti delle persone con disabilità: gli eventi patrocinati o sponsorizzati dalla Regione si svolgano in sale e strutture che garantiscano il diritto all'accessibilità e vengano rispettati i Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche” approvata dall'Assemblea legislativa delle Marche in data 29 novembre 2016;
- della tragedia del terremoto che ha colpito drammaticamente la Regione Marche distruggendo vite umane, nonché intere cittadine e zone abitate;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. a rappresentare, presso la Conferenza Stato -Regioni, la cultura del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e in quelli privati quale problematica nazionale di rispetto dei diritti inviolabili delle persone, nonché di giustizia sociale;
2. ad attivarsi presso il Governo nazionale al fine di chiedere il rifinanziamento del Fondo speciale per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della legge 13/1989;
3. a perseguire l'obiettivo del recupero di risorse dal bilancio regionale da destinare al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, rifinanziando il Fondo quota parte regionale;
4. a caratterizzare la ricostruzione delle zone terremotate come un'occasione di rilancio della Regione Marche, individuando l'area del cratere e del territorio toccato dall'azione devastante del sisma quale “area pilota regionale” di progettazione senza barriere architettoniche, in applicazione dei PEBA (Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche), monitorando ed esercitando tutte le prerogative e i poteri riconosciuti dalla legge n. 41/1986 e s.m.i.”.